

. città^{di}
iSchia
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015**

WA

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 10 NOVEMBRE 2015

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno, riconoscimento debito fuori bilancio ditta IM Segnaletica.

VICE Sindaco Ferrandino:

Ci sta la relazione degli uffici del comando di Polizia municipale dalla quale si accerta che gli interventi sono stati realizzati nella primavera, nella tarda primavera dell'annualità 2013, all'epoca non furono adottati in maniera canonica gli atti di impegno, però diciamo al di là di questa manchevolezza oggettivamente diciamo i lavori sono stati realizzati. Un contributo positivo c'è stato per il paese e quindi approviamo questo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi in merito? Non c'è nessun intervento. Segretario passiamo alla votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Secondo punto all'ordine del giorno. Istituzione del museo civico di Aenaria presso il complesso monumentale Comunale denominato Torre di Michelangelo, detto anche torre di Sant'Anna. Approvazione del regolamento.

Il regolamento su questo qua dell'istituzione del museo civico di Aenaria. Balestrieri leggilo.

CONSIGLIERE MOLLO:

Se eventualmente fa una inversione, lo lasciamo un attimino ed andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Per me non c'è problema, possiamo votare l'inversione. L'inversione dell'ultimo punto all'unanimità. Passiamo alla votazione su questo punto direttamente. All'unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Chiedo un'ulteriore inversione all'ordine del giorno, di porre adesso a votazione il punto su Ischia Risorsa Mare, e poi infine il museo civico. All'unanimità dei presenti si vota prima Ischia Risorsa Mare, e quindi si passa al punto all'ordine del giorno di Ischia Risorsa Mare invece che il museo civico. Quindi il terzo punto diventa secondo e il secondo diventa terzo. Va bene per tutti? All'unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io se i Consiglieri hanno avuto la bontà di leggere la mia proposta si sono resi conto che era da tempo che mi stavo occupando di Ischia risorsa Mare e soprattutto stavo verificando alcune anomalie che vi erano state nel bilancio. Avevo anche ricevuto delle assicurazioni da parte dei revisori dei conti che, vi dico, le ho trovate veramente assurde. Tant'è che ho fatto la denuncia l'anno scorso alla Corte dei conti, il Procedimento è stato aperto, se ricordo bene c'era Ferdinando Fortunato Capalbi come sostituto procuratore.

Cioè che cosa succedeva? Io vedevo il bilancio di Ischia Risorsa Mare l'anno scorso e vedevo che c'erano circa, se ricordo bene, 50.000 euro di imposte non pagate. A fronte di questi 50.000 euro di imposte non pagate non vi era l'accantonamento né per le sanzioni e né per gli interessi. Perché una cosa

è certa, quando uno non paga le imposte sicuramente quando l'Equitalia glielo chiederà dovrà pagare le sanzioni e gli interessi, a seguito di questo io scrissi al Presidente di Ischia Risorsa Mare, e dissi: ma come mai non hai messo in bilancio le sanzioni e gli interessi? E lui mi disse: "Sì, non li ho messi in bilancio perché noi provvederemo a scritturarle quando le andremo a pagare". E qui ci sono tanti commercialisti e sanno benissimo che ciò è vietato, non è corretto, rappresenta un mascherare delle perdite in un bilancio.

Scrivo ai revisori dei conti e dico guardate revisori qui non hanno indicato sanzioni ed interessa sì, ai revisori dei conti al Comune, qua non hanno indicato sanzioni ed interessi e quindi questa società se calcoliamo Sanzioni ed interessi erano 200.000 euro le tasse non pagate, se ricordo bene, il 30 per cento sono sanzioni, interessi non feci il calcolo, sono 60, 70.000 euro, quando andiamo a vedere il capitale sociale sono 50.000 euro, ci troviamo con una società che è in deficit patrimoniale, con le conseguenze che voi sapete, o ricapitalizzazione o fallimento.

I revisori dei conti mi rispondono, dice: "No, ma quando mai, quelli ci stanno, stanno in un fondo rischi generico". Va bene, me lo prendo, dato che il Presidente mi ha detto che non c'erano, i revisori dei conti del Comune dicono che c'era, mano do tutte le carte alla Corte dei conti e poi va beh, i tempi saranno quelli che sono, loro vedranno su questa vicenda.

Successivamente appena approvano il bilancio del 2014 chiedo copia del bilancio del 2014, dicono no, no, non lo abbiamo approvato. Allora dico datemi quello approvato in Consiglio, dato che circolavano voci che provenivano, voci, rumors che provenivano da questo Consiglio che il bilancio non era stato approvato perché vi era una relazione negativa da parte dei revisori dei conti, chiedo pure questa relazione negativa dei revisori dei conti, e che cosa scopro in questa relazione negativa? Che i revisori dei conti dice: "Guardate non avete scritturato le sanzioni e gli interessi". Allora il Presidente dice che non li avevano scritturati, i revisori dei conti di questo Comune, dicono che li hanno scritturati, il revisore dei conti della società dice non l'avete scritturata. C'è un verbale che io ho richiamato pure, se vuoi forse devo tenerlo pure qua, il revisore dei conti mi ha detto: "No, quelli stanno in questo fondo", che era un fondo che aveva tutte altre finalità, che io ho mandato alla Corte dei Conti l'anno scorso. Ora il fatto che queste imposte non erano neppure state scritte, quest'anno dice il revisore dei conti della società, e chi è meglio di lui, è il suo lavoro, ci viene a dire là non ci stanno i fondi. E sono 70.000 euro almeno, perché se calcoliamo solo le sanzioni al 30 per cento.

Poi sempre il revisore dei conti ci dice che ci sono oltre 291.000 euro di crediti inesistenti, per i quali non ha trovato nessun riscontro, e quindi dice se noi da questo bilancio togliamo questa voce 291.000 euro ci troveremo con un disavanzo di 221000 euro, più 70, 70 solo di sanzioni, senza calcolare gli interessi, sono 300.000 euro. Sempre il revisore dei conti poi ci dice: "Guardate qua è arrivato anche un accertamento della agenzia delle entrate per una verifica che fu fatta dalla Guardia di Finanza per l'anno 2010 e 2011, è arrivato solo l'accertamento per l'anno 2011 e sono circa...", va beh, non ho fatto la somma, ma credetemi sono circa altri 200.000 euro di maggiori imposte che avrebbe... Solo come imposte eh, solo come imposte che avrebbe accertato l'agenzia delle entrate. No, no, sono cose diverse, queste sono imposte non pagate. Allora noi portiamo in bilancio imposte che noi abbiamo calcolato e non pagate, sono circa 200.000 euro. Poi viene la Guardia di Finanza, fa un accertamento e l'agenzia delle entrate sull'accertamento della Guardia di Finanza ci fa un altro accertamento e ci contesta il mancato pagamento di 78.000 euro di imposte direttamente, IRAP 14.000 euro, 50.000 euro di Iva, quindi quanto sono? Sono 170, questo solo parliamo di imposte. Poi ci stanno le sanzioni e gli interessi, quindi è una situazione abbastanza grave.

Io ho fatto due interrogazioni, in una mi è stato risposto che il 16 ottobre il Collegio dei revisori dei conti del Comune avrebbe fatto un accesso e ci avrebbe spiegato che cosa sarebbe successo. Io di questo accertamento non ne ho traccia. Poi ne ho avuto un'altra dopo la presentazione della proposta che ho fatto, in cui mi dice: "in merito alla interrogazione di cui in oggetto si rappresenta che sono in corso delle approfondite verifiche contabili, a questo punto in avanzato stato, finalizzate a riscontrare il contenuto del parere reso dal revisore della società sul bilancio 2014 approvato dal CDA della società, tali attività stanno coinvolgendo sia gli uffici comunali, non ho capito perché, che lo stesso Collegio dei revisori dei conti, che è sempre quel Collegio che diceva ci stanno le... Però il revisore e il Presidente dice che non ci stanno. Così come già rappresentati in una precedente nota. Al termine ormai prossimo delle operazioni di controllo, dopo avere vagliato con certezza le partite, e le ipotizzate anomalie, attenzionate dall'organo di revisione della società con gli atti, la disponibilità del bilancio del 2014, nella stesura definitiva, l'Amministrazione valuterà le iniziative da adottare".

Ora io vi dico la verità: dato che ovviamente voglio essere sempre certo di quello che faccio, qui mi dicono che è tutto prossimo, prossimo. Quindi io ovviamente devo prendere atto che si sta facendo questo lavoro, e quasi, quasi, vi dico anche la verità, sarei quasi del parere di riaggiornarci a questo prossimo, che vorrei sapere dalla Amministrazione presente a cosa si riferisce, in modo che sappiamo ancora meglio come è la situazione, l'unica cosa, ma proprio per sapere con certezza le cose come sono andate, e per guardarle, perché qui ci dicono che è tutto prossimo, dato che non vorrei, ma non penso, allora io dico pure una cosa: noi oggi potremo pure decidere di aggiornarci, però lo vorremo sapere dalla Amministrazione, almeno io vorrei sapere questo prossimo che cosa significa e nello stesso tempo, però, per una cautela l'Amministrazione già avrebbe dovuto solo in presenza di questo interrompere la prescrizione.

Io vi dico che in tutti i Comuni lo fanno, proprio l'altro ieri il Sindaco di Napoli ad un mio assistito per altri problemi gli ha interrotto la prescrizione, per evitare che scattassero i 5 anni. Allora noi qua sono fatti del 2010, per quanto riguarda l'accertamento della Guardia di Finanza, interrompere la prescrizione è un fatto cautelare, non significa che si danno le colpe a nessuno, però significa che se si accertano le responsabilità, questo qualcuno domani non può dire è prescritto. Perché voi nei cinque anni non mi avete detto niente. Ora più volte la Corte dei Conti ha richiamato: attenzione, interrompete la prescrizione, interrompete la prescrizione. Quindi se siamo tutti quanti d'accordo, perché spero che tutti siamo interessati a fare chiarezza su questa società, io sarei dell'avviso di soprassedere nella decisione ed aggiornarci ad un tempo che ci verrà detto dalla Amministrazione, però nelle more io sono per fare partire a tutti i componenti del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, tutti quelli che si sono succeduti nei vari anni, dal 2010 ad oggi, dove ancora non si è formata la prescrizione, di interrompere la prescrizione. Poi domani accertiamo che questi hanno lavorato benissimo, siamo tutti d'accordo, siamo tutti felici e contenti. Ma se ciò non dovesse avvenire vuol dire che questi non ci potranno dire no, non è stata interrotta la prescrizione.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Sicuramente saranno in parte valide, mi auguro che non siano così, però se sono così effettivamente ci sono delle situazioni gravi.

Visto che il Decreto Legge 174 del 2012 ha dato i poteri al Collegio dei revisori dell'Ente di entrare nel merito anche sui controlli delle partecipate, e questa è una cosa nuova perché prima non esisteva, visto che ci sono stati anche degli incontri informali, io ritengo che sarebbe opportuno che il Consiglio ufficialmente chieda al Collegio dei revisori dell'Ente di entrare nel merito sulla questione. Visto che anche il bilancio non è stato ancora approvato e che queste riflessioni in merito agli accertamenti riguardano comunque gli anni 2011, 2012 non prescritti, 2010, 11 e 12 non prescritti e quindi ci sta ancora il tempo per una eventuale azione.

Però la finanza ha fatto un verbale 2010 e 2012, visto che comunque in ogni caso, cioè sempre per una questione di prudenza e di certezza, cioè i tempi sono aperti, i termini, noi chiediamo ufficialmente un parere come Consiglio Comunale al Collegio dei revisori sulla faccenda che riferisca a questo Consiglio, dalle determinazioni che escono fuori poi chiederemo al Sindaco e al Presidente del Consiglio di prendere le determinazioni dovute.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ripeto: visto che qua stiamo cercando di trovare una soluzione tutti quanti, io non sono d'accordo a chiedere al Collegio dei revisori, perché, ti ripeto, forse uno degli incriminati in questa situazione è proprio il Collegio dei revisori, perché se vuoi io magari mi metto a cercare questa carta la trovo pure qua, o forse sta nell'altro fascicolo, loro l'anno scorso hanno fatto un verbale in cui mi hanno detto no, le sanzioni ci stanno, dato che l'anno scorso il Presidente ha detto che non c'era, quest'anno lo dice pure il revisore dei conti, oggi farlo dire ai revisori dei conti i quali io ho denunciato alla Corte dei conti per i quali è stato aperto un fascicolo mi sembra esagerato. Però dico a te: ma l'Amministrazione ha detto che sta facendo, l'Amministrazione sta facendo delle approfondite indagini, perché vogliamo limitarlo a quello che fanno i revisori dei conti? È l'Amministrazione che viene qua e ci dice a cosa hanno portato queste cose.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

però Carmine tu sai che l'amministrazione attraverso i propri Consiglieri non è in grado di fare una indagine di natura tecnico amministrativa. Il Consiglio Comunale intendo, i Consiglieri non hanno le capacità per potere dire.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, ma non i Consiglieri. Io dico l'amministrazione rappresenta che sono in corso delle approfondite verifiche contabili. La sta facendo l'Amministrazione.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Si servirà degli organi preposti, cioè del Collegio sindacale.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ma si serva da chi vuole, però facciamocelo portare dalla Amministrazione. Anche perché capirai che io ho molta difficoltà dopo avere denunciato questi qua alla Corte dei conti per la sciocchezza che mi hanno detto l'anno scorso, oggi dire a loro, anche perché Pasquale se dovesse essere vero che questi non hanno scritto le sanzioni e gli interessi, ti rendi conto che noi andiamo a chiedere al colpevole di accertarlo i revisori dei conti, che l'anno scorso hanno detto che c'erano.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Il controllo dei conti della società non è dato al Collegio dell'Ente, ma al revisore interno. Quindi noi chiederemo al nostro Collegio di fare delle verifiche. Poi chiaramente cioè non credo che il Collegio scrive quello che non esiste. Non credo che si assuma una responsabilità tale.

VICE SINDACO ENZO FERRANDINO:

Chiaramente l'attività diciamo di verifica e di controllo che ha fatto anche il Consigliere Bernardo in relazione a quella che è la dinamica dei conti della società va vista sicuramente con occhio positivo in quanto sia l'Amministrazione, che il Consiglio Comunale nella sua interezza sotto questo punto di vista vuole avere una cognizione certa di quelle che sono le dinamiche aziendali delle società partecipate. Però questo con l'occhio dell'obiettività che ci deve contraddistinguere nella valutazione delle circostanze dobbiamo pure dire che ci troviamo di fronte ad atteggiamenti un attimino conflittuali, perché giustamente come diceva il Consigliere Bernardo, a fronte di queste imposte degli anni precedenti che non risultavano essere pagate, su cui già lo stesso aveva posto la sua attenzione, e sul quale il Collegio dei revisori so anche io che aveva diciamo refertato dicendo che esisteva un fondo per le sanzioni, diciamo gli stessi interessi. Però nella relazione che accompagnava l'approvazione del bilancio, per esempio, al 31 dicembre del 2013 dove comunque persistevano queste debitorie tributarie ad esempio il revisore nulla aveva rappresentato in relazione alla insussistenza di queste cose, e questo diciamo è un attimo una contraddittorietà che diciamo riscontriamo nell'atteggiamenti del revisore della società. Così come le stesse poste di credito che al 31 dicembre del 2014 risultano essere attenzionate dallo stesso revisore, se andiamo a valutare il partitario, almeno queste sono le informazioni sommarie di cui l'Amministrazione è in possesso, vediamo che sussistevano allo stesso modo al 31 dicembre del 2013 e non si riesce a comprendere, a capire perché al 31 dicembre del 2013 risultavano sussistere diciamo gli elementi a supporto di queste ragioni di credito e poi per incanto al 31 dicembre del 2014 queste ragioni sembra siano venute meno.

Ed allora alla luce di questi dati e referti che non hanno una univocità diciamo di valutazione, è giusto che si affronti questo vaglio, proprio per garantire alla Amministrazione, e a questo Consiglio Comunale poi di adottare degli atti che risultino essere in qualche modo fondati e suffragate con obiettive cognizioni.

Il Consigliere Bernardo giustamente sottolineava che oramai siamo prossimi a quelle che possono essere eventuali risultanze di questa verifica da parte degli uffici e da parte dello stesso Collegio dei revisori, come Amministrazione, diciamo, posso rappresentare che vi è volontà di aspettare questa, diciamo, questa verifica. Quando si conclude chiaramente noi abbiamo tutto, diciamo, tutto l'interesse affinché al più presto, diciamo, si vada a dirimere questa vicenda e si chiarisca definitivamente come è la situazione dei conti, così come anche la questione inerente l'accertamento in corso voglio rappresentare che esiste, così come d'altronde è stato anche rappresentato nella risposta all'interpellanza che ha presentato il Consigliere Bernardo, esiste una procedura di accertamento con adesione in corso che spirerà intorno,

sembra, al 20 di dicembre, e quindi c'è un contraddittorio tra l'ufficio dell'agenzia delle entrate competenti con gli uffici, e con chi eventualmente rappresenta ed assiste la società in questa procedura, per vedere di, diciamo, chiarire laddove è possibile anche la stessa posizione della società e le singole circostanze che sono state oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza.

Diciamo penso che i termini per una eventuale azione di responsabilità, laddove si dovessero riscontrare i presupposti, sussistano ancora, eventualmente se ci vogliamo dare un rinvio da qui a trenta giorni per, diciamo, avere un quadro cognitivo completo, diciamo, sperando che in questo termine la società adotti definitivamente anche il documento contabile, diciamo, riassuntivo di quelle che sono le partite per le annualità 2014 penso che possa essere un modo per la giusta cautela e la giusta obiettività per chiudere un attimino in fase interlocutoria questa fase. Fermo restando che, giustamente, i fari della Amministrazione e i vari dello stesso Consiglio Comunale debbano rimanere accesi su una situazione che se risultasse, diciamo, essere veritiera in quanto rappresenta il Consigliere Bernardo effettivamente sarebbe una cosa grave su cui dovere adottare diciamo degli atti consequenziali così come prevede la Legge e la Norma.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Se mi è consentito, io spero che gli accertamenti che sono posti in essere non si limitano ad accertare perché l'anno scorso il revisore dei conti ha detto che andava bene il bilancio, e quest'anno ha detto che non andava bene, ma vadano alla sostanza, se effettivamente quei crediti ci sono e non ci sono, e per quale motivo non ci sono. Perché se il revisore dei conti l'anno scorso ha detto che andava tutto bene, non andava tutto bene, si assume la responsabilità di cui poi ne risponderà. Ognuno di questi è ben pagato, a differenza di noi Consiglieri Comunali e quindi è giusto che ne rispondano, rispondano delle cose che fanno, anche perché io sono per la responsabilità, perché solo in questo modo si può togliere tutto quello di negativo che avviene nelle pubbliche amministrazioni, che poi viene addebitato alla classe politica, ma sappiamo bene qual è il nostro tornaconto in questo Consiglio Comunale.

Io non sono d'accordo sulla questione dell'interruzione della prescrizione, perché io penso che appena viene evidenziato qualcosa vada interrotta. Perché io non so se i termini sono ancora validi o meno, perché per l'anno 2010 la prescrizione sono 5 anni dalla scadenza del termine? Dalla scadenza dell'incarico? E chi sono, nel 2010 c'è qualcuno che è decaduto o meno? Perché noi dobbiamo fare attenzione, chi ha calcolato la prescrizione quando matura per questi del 2010? Perché se deve ancora maturare, ovviamente, possiamo anche aspettare. Ma se già è maturata o durante questo periodo maturi, io onestamente questa responsabilità non me la prendo ve lo dico francamente. Quindi se qualcuno qua ci dice: "No, per l'anno 2010...". Allora che vi devo dire? Allora io proprio perché questa verifica non è stata fatta, il Consiglio potrebbe incaricare l'amministrazione che prima che scada la prescrizione di procedere all'interruzione. Prima che scade, non è che lo deve fare oggi, perché poi rischiamo che se in questo mese, non lo so, dovesse maturarsi la prescrizione... Noi diciamo, dato che la verifica non è fatta, verificatelo un attimo, se si sta prescrivendo qualcosa mandate le lettere di interruzione della prescrizione, se non si sta prescrivendo niente, non fate niente, se l'intendimento è comune si potrebbe fare in questo modo.

Io dopo la mia proposta, come ho detto prima, ho ricevuto questa nota della Amministrazione, la quale mi dice che nei tempi brevissimi dovrebbero completarsi le approfondite verifiche contabili. Allora, ovviamente, rispetto a questa cosa io dico un momento aspettiamo le verifiche contabili. E quindi io sarei dell'avviso di rinviare questo punto ad 1 mese, come ci ha indicato l'Amministrazione. Nelle more, però, nelle more però incaricare l'Amministrazione di verificare se si sta maturando o meno la prescrizione e qualora si stesse maturando di interrompere la prescrizione.

Come fatto di cautela, se non si matura la prescrizione non devono fare niente, se si sta maturando intervengono.

PRESIDENTE:

Carmine ha dato una nuova proposta di rinvio da qua a 30 giorni. Per quanto già verbalizzato si passa a votazione sulla proposta di Carmine Bernardo. Sull'ultima proposta di Carmine Bernardo e quindi votiamo penso all'unanimità dei presenti. Non partecipa al voto il Consigliere Balestrieri che esce. È assente, esce dall'aula.

Passiamo al successivo punto di vista. È arrivata in Consiglio 5 volte, penso che è a conoscenza di tutti. Relaziona Enzo Ferrandino.

VICE SINDACO:

È intendimento della Amministrazione con diciamo la partecipazione attiva da parte della soprintendenza dei beni archeologici di istituire a Ischia nella Torre di Michelangelo un museo civico di quelli che sono i reperti che si stanno ritrovando all'interno della baia di Sant'Anna. L'Amministrazione pensa che questa è una iniziativa da un punto di vista culturale molto importante, perché tende a rivalutare e a diciamo porre in attenzione quello che è il nostro patrimonio archeologico che mano, mano sta uscendo fuori con, diciamo, una importanza non di secondo momento.

Molto spesso ci capita di andare a visitare altre località turistiche, o altre località che risultano essere molto rinomate da un punto di vista culturale, e nel confronto che si fa tra la nostra realtà ischitana con queste realtà scopriamo, riscontriamo sempre che in termini di storia e in termini diciamo di ricchezze culturali che la nostra terra riserva, da questo confronto Ischia potenzialmente ne potrebbe uscire diciamo molto rivalutata. Però fino a adesso, a mio avviso, non vi è stata una sensibilità particolare rispetto a questo aspetto diciamo della nostra storia e diciamo della nostra comunità.

E quindi l'Amministrazione ha intenzione di valorizzare con l'istituzione di questo museo civico all'interno della Torre di Michelangelo proprio questo aspetto culturale che fino a adesso, almeno nel nostro Comune, non è stato debitamente valorizzato.

Pensiamo che, diciamo, intraprendendo questo percorso virtuoso riusciremo a dare anche una linfa vitale a quelli che sono i flussi turistici, andando a diversificare e a implementare altre, diciamo, ed allargando quindi lo spettro delle offerte che pervengono ai nostri turisti ed ai nostri ospiti. Sappiamo del tesoro di Aenaria nella baia di Sant'Anna che mano, mano sta venendo fuori, sta venendo alla luce ed è giusto, diciamo, dare una logistica a terra e quindi nella storica torre di Michelangelo, dove potere consentire ai visitatori di potere valutare questi reperti che si stanno andando a riscontrare.

Tutto questo, chiaramente, si sta facendo sotto l'egida della soprintendenza, che con attenzione sta soprintendendo a quelle che sono le operazione di scavo nell'ambito della baia ed anche nell'allestimento e diciamo nella conduzione di questo museo civico chiaramente vi sarà la presenza qualificata e qualificante di questo organismo, diciamo, che tende a tutelare queste ricchezze che mano, mano stanno venendo fuori e che è giusto andare a valorizzare. Con la Delibera che stasera stiamo introducendo in Consiglio Comunale chiaramente si porta Diciamo all'oggetto dei lavori l'approvazione di un regolamento che deve in qualche maniera tendere a, diciamo, disciplinare quella che è la istituzione di questo museo civico e il suo funzionamento. Chiaramente risulta essere questa una proposta aperta, nella quale ogni Consigliere Comunale è giusto che possa approfondire il suo sforzo in termini di miglioramento della proposta che è pervenuta diciamo agli atti. Quindi se eventualmente ne vogliamo dare lettura o se eventualmente i Consiglieri, visto che è un argomento...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Se mi date 5 minuti.

VICE SINDACO:

Mi fa piacere se il Consigliere Bernardo se lo guarda un attimo in maniera tale che in maniera convinta lo possiamo approvare un po' tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE:

10 minuti di sospensione.

(Si procede a una sospensione del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale riprende)

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io per la verità mi sono letto in maniera sommaria il regolamento, e vi dico che io sono perfettamente d'accordo nel fare il museo per i reperti. A proposito ma dove sono conservati i reperti fino ad oggi trovati? Chi li tiene? La soprintendenza. Quindi di fatto già li hanno. Va bene. Io posso essere d'accordo, però come è fatto questo regolamento io la preoccupazione che è un regolamento che si presta a fare diventare il museo un carrozzone politico, più che un organizzazione che possa veramente dare risalto. Non vi è la partecipazione di associazioni di volontariato, di Enti culturali, non vi è la

partecipazione di scuole, ci sta solo il fatto che possiamo nominare un direttore e la possibilità di fare delle convenzioni con personale esterno per gestire questo museo.

Ma nei fatti non vi è quella partecipazione necessaria, alla fine noi lo faremo pure, forse ci faremo un amico nel nominarlo direttore, ma sarà un'altra cosa morta che starà là dentro, daremo un altro gettone di presenza o un altro stipendio, ma non faremo niente.

Allora la domanda che io faccio a voi, premesso che un regolamento non è qualcosa che può interessare questa Amministrazione, è qualcosa che interessa sempre qualcuno, quindi anche se l'attuale Amministrazione avesse tutti i buoni propositi immaginabili di questo mondo, fare un regolamento così espone che poi una futura Amministrazione lo possa trasformare in un carrozzone totale con oneri solo a carico dell'Ente. Allora la proposta mia: ma perché non lo aggiustiamo questo regolamento e cerchiamo di aprirlo alle associazioni culturali che stanno sul territorio, alle associazioni... Cioè alle scuole, perché non cerchiamo di prevedere istituzionalmente di coinvolgere queste persone, perché altrimenti così, vi ripeto, mi sembra quasi, quasi che noi mettiamo a disposizione un Ente non si capisce qual è il ruolo della soprintendenza nella gestione di questo museo. Mi sembra, ripeto, facciamo il museo perché lo hanno chiesto, ma noi già lo stiamo facendo, perché gli abbiamo dato delle stanze. Se poi c'è l'esigenza di dare un incarico a qualcuno stiamo perdendo una grande occasione. E se anche questa esigenza non c'è in questa Amministrazione rischiamo che le future Amministrazione gestiscano questo regolamento unicamente per farlo diventare un carrozzone, sprestando un'altra occasione di sviluppo per la nostra comunità.

Quindi io sono perfettamente d'accordo già da adesso sulla istituzione del museo, però il regolamento così non mi chiedete da approvare perché è un regolamento scopiazzato da questi facsimili che girano, senza tenere assolutamente conto di quelle che sono le esigenze del nostro territorio, senza un minimo di integrazione con quello che può essere il rapporto, ripeto, il rapporto con la soprintendenza, con le scuole, e con le istituzioni scolastiche, con il volontariato, non ci sta proprio niente.

CONSIGLIERE PIRICELLI:

Prendendo atto della dichiarazione del Consigliere Bernardo ritengo che sia diciamo opportuno che questa Amministrazione porti avanti il discorso del regolamento del museo archeologico perché è una cosa fondamentale ed è una cosa importante anche per il nostro Comune. Sono d'accordo con lui per l'apertura diciamo alle associazioni e alle scuole, e quindi eventualmente cerchiamo di fare una proposta unitaria insieme al Consigliere Bernardo per coinvolgere le associazioni e le scuole, soprattutto. Ma soprattutto prevediamo, e prevediamolo all'interno di questo regolamento, che qualsiasi forma di consiglio di Amministrazione, di direttore o quant'altro, sia a costo zero.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Posso dare non un contributo, intervenire? La prima cosa è che credo che la discussione su questo tema, sul regolamento vada rinviata dopo un attento studio e dopo un contributo credo di tutto il Consiglio Comunale, e un contributo anche esterno. Perché, come diceva Carmine, sarebbe molto utile prevedere un ruolo delle scuole, magari facendo anche dei articoli nel regolamento dove si prevede che la scuola ha un ruolo nel Consiglio, in quelli che saranno gli organi di questa nuova istituzione. E questo è l'unico modo, come dire, per dare una certezza alla presenza poi di chi produce cultura, che sono proprio le scuole. E credo che quando poi si va a parlare di cultura è un tema molto importante, perché non solo da un punto di vista... Cioè dobbiamo decidere se a Ischia dobbiamo fare la cultura, oppure dobbiamo fare le solite scampagnate, oppure i soliti castelli di sabbia che non portano a niente. Io credo che se dobbiamo fare cultura dobbiamo cercare di mettere insieme tutte quelle che sono le risorse culturali presenti sul nostro territorio, e non possiamo fare degli interventi a spot che vanno a coinvolgere pezzetti o piccole parti del nostro grande patrimonio. Addirittura si dovrebbe avere la capacità di mettere in rete tutti quelli che sono i giacimenti culturali presenti sull'isola, ma non andare a fare degli interventi a spot. Un esempio è quello che ha fatto il Comune, perché come dire in questi giorni, dato che spesso abbiamo, abbiamo dei confronti con altri Comuni etc. io vado a vedere quali sono le cose buone, ho visto che il Comune di Ercolano, ad esempio, ha partecipato, come dire, si è candidato a diventare capitale della cultura, ha sfiorato diciamo questo traguardo, però come è partita? È partita da tanti anni, creando proprio mettendo in rete tutte quelle che sono le risorse culturali.

Ora che vogliamo fare? Lo vogliamo fare noi come simbolo Comune? E quindi volare un po' più alto ed andare a coinvolgere anche gli altri Comuni, perché credo che ci sono tanti, tante risorse, tanti beni che



possono andare ad arricchire quello che è proprio l'offerta di turismo culturale, perché poi andiamo sempre anche a parlare di quello che è il turismo, il turismo culturale che può arricchire una offerta anche per i periodi di bassa stagione. Quindi ovviamente siamo scesi un po' più sul terra, terra andando a parlare di questioni economiche. Però se vogliamo volare un po' più alto io credo che quando si parla di cultura ci vuole un impegno serio, l'istituzione deve dare un contributo, io credo che il regolamento che oggi voi ci portate deve essere ben studiato, bisogna coinvolgere quelli che sono gli attori che hanno un ruolo importante nella vita culturale del Comune di Ischia, ma io credo pure isolana, allora io credo che appunto quello che diceva Carmine di coinvolgere le scuole, prevedere se vogliamo anche una figura importante che vada poi a dirigere questo museo, perché non vorrei che ci riduciamo poi, ma non lo dico per questa Amministrazione, parliamo per le amministrazioni future, non ci andiamo a ridurre alle solite nomine politiche che poi non hanno competenza, ma hanno semplicemente la capacità di accontentare una piccola parte politica.

Io credo che quando noi andiamo a parlare e lo abbiamo visto con quelli che sono i grandi musei, sono guidati da persone che non hanno nulla a che vedere magari con il territorio, non hanno nulla a che vedere con i localismi. Allora noi dobbiamo avere la capacità di volare alto ed andare a trovare anche delle figure forti che vadano a dare lustro alla istituzione. Perché quando si parla di museo, quando si parla di queste questioni io credo che non bisogna fare, come dire, la guerra politica, o bisogna andare a vedere il colore politico, ma bisogna dare un contributo forte e quindi bisogna volare alto. Oggi noi andiamo a fare un regolamento che, come diceva Carmine, si trova su Internet, però è una riproduzione dei soliti regolamento standard, io credo che invece noi dobbiamo avere la capacità di dare una risposta forte e iniziare proprio con questo regolamento a voltare pagina e quindi creare una istituzione forte che vada proprio nel segno della valorizzazione delle risorse culturali.

PRESIDENTE:

Se siamo tutti d'accordo, di procedere alla istituzione del museo civico, di stabilire in un prossimo Consiglio Comunale il regolamento, di approvare il regolamento, di approvare la sede, di approvare tutti gli altri punti che ci sono in questa Delibera, quindi oggi istituiamo il museo civico. In un prossimo Consiglio Comunale, e sarà il primo punto all'ordine del giorno, parleremo del regolamento e di tutti gli altri punti che sono riportati nella Delibera. Se siamo d'accordo.

Portiamo gli emendamenti nel prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

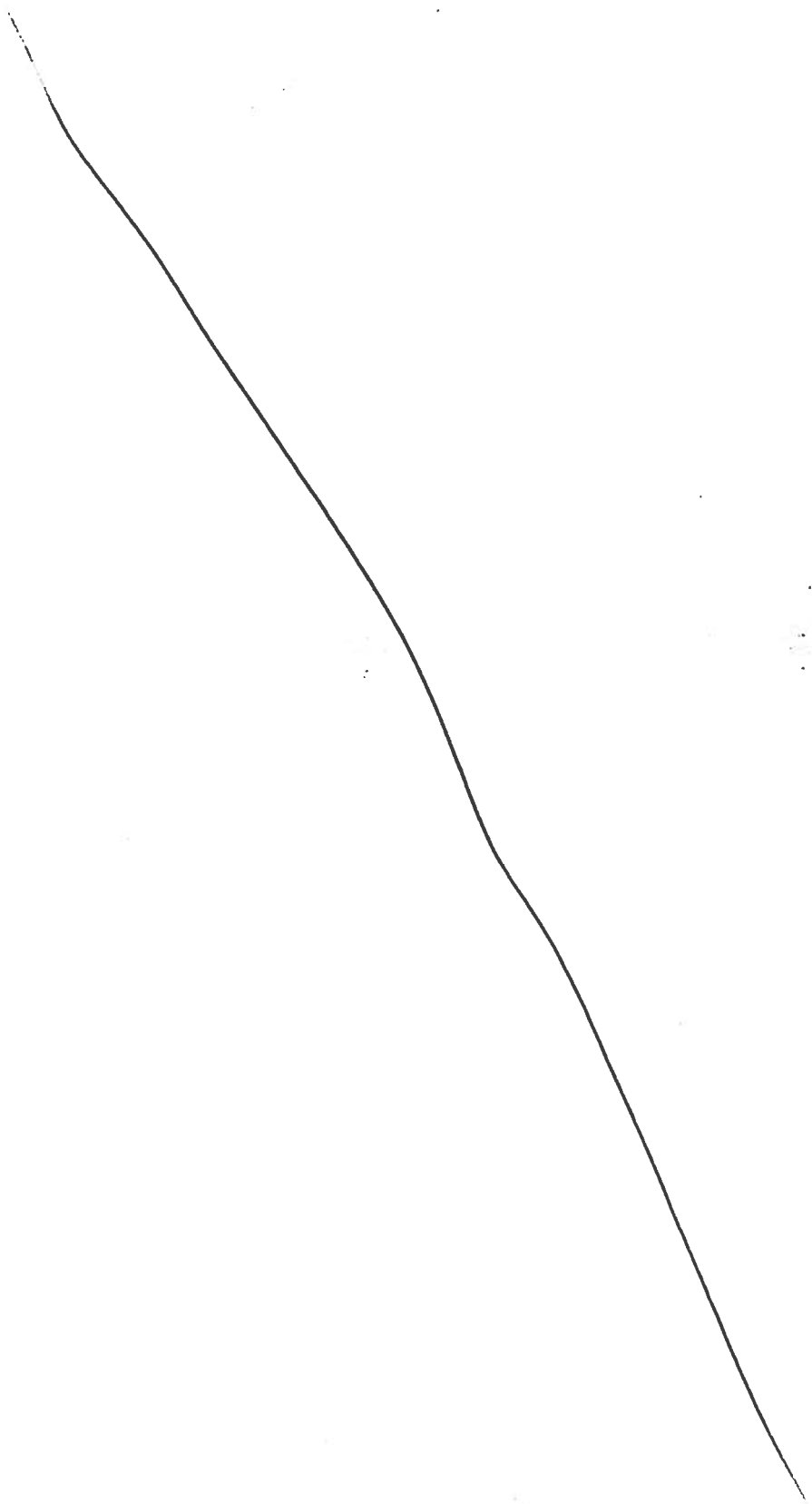
Noi siamo aperti anche a rivedere le cose, però strumentalmente se parliamo di un museo interisolano, non riusciamo a gestire i servizi privati che sono le cose essenziali, figurati se faremo un museo con gli altri Comuni. Allora voglio dire: noi per quanto riguarda l'aspetto del regolamento possiamo eventualmente anche rimanere aperti a questo discorso, lo integriamo, eventualmente lo emendiamo. E quindi adesso lo istituamo, e poi io voglio fare un eventuale, un emendamento sulla istituzione, cioè sui confini del museo, cioè comprendere anche l'area marina, praticamente, antistante alla Torre, e quindi allargare questo aspetto del museo, questo per l'istituzione. Fermo restando che poi sul regolamento andremo eventualmente a recepire anche ulteriori... Allargare. Oltre alla torre, destinata anche la parte antistante che è soggetto praticamente agli scavi, praticamente viene... Adesso è stata... Ci sta la soprintendenza che ha autorizzato gli scavi, che è circoscritta la zona.

Fermo restando che questo, Carmine, fermo restando che questa è una volontà di intenti, perché poi quando sarà noi dovremo comunque chiedere i pareri alle Autorità preposte per il sottofondo Marino, però noi diciamo che vogliamo istituire anche quest'area... Quindi praticamente è una integrazione, è un emendamento all'allargamento diciamo dell'area che andrebbe ad interessare questo museo.

Quindi noi lo istituamo, con questo emendamento, se lo vogliamo votare, lo leggo, si tratta di tre righe. No il regolamento abbiamo detto rinviato eventualmente ad ulteriori... Cioè che comprende praticamente anche la baia praticamente oggetto di indagini e di recupero dei reperti, oltre alla Torre.

E poi fermo restando che sul regolamento andiamo a fare le dovute modifiche. Passiamo alla votazione, siamo tutti d'accordo su questa cosa?

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.



1982-1983

Verbale consiglio Comunale 10/14/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **4 DIC. 2015**

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

